



CITTÀ DI TORINO

PROPOSTA DI MOZIONE

OGGETTO: "AZIONI A SOSTEGNO DELLE SCUOLE PARITARIE E DELLA LIBERA SCELTA EDUCATIVA" PRESENTATA IN DATA 30 MARZO 2018 - PRIMO FIRMATARIO NAPOLI.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- le scuole dell'infanzia paritarie aderenti alla FISM-Torino:
 - da molti anni sono convenzionate e svolgono attività educativa (scuola infanzia) sul territorio del Comune di Torino e della Città Metropolitana;
 - accolgono 5.500 bambini e danno impiego a 550 persone;
 - molte scuole dell'infanzia gestiscono anche servizi educativi 0/3 anni (nido e sezioni primavera);
 - si richiamano i principi indicati dalla Legge n. 107/2015 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti) e dal D.Lgs. 65/2017 (Sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6);
- la Regione Piemonte, in attuazione del D.Lgs. 65/2017 a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181 lettera e), della Legge 13 luglio 2015 n. 107, ha approvato la D.G.R. n. 27-5940 del 17 novembre 2017 (Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione) definendo le priorità del programma per l'anno 2017;
- la ripartizione delle somme è stata effettuata sulla base dei servizi educativi (0/3 anni) presenti nei comuni piemontesi alla data del 31 maggio 2017;
- la Regione Piemonte non ha finanziato nel 2017 il capitolo di spesa destinato alle sezioni primavera;
- il Comune di Torino sulla base della ripartizione sopra indicata ha incassato la somma di Euro 4.155.596,84;

TENUTO CONTO

- dell'importanza strategica che hanno le scuole paritarie nel delicato equilibrio fra offerta formativa e quantità di studenti; la scuola pubblica da sola non potrebbe mai gestire in

- esclusiva tutti i bambini, i ragazzi di Torino e provincia. Le famiglie che scelgono di affidare i loro figli alle parificate contribuiscono alla qualità dell'insegnamento di tutti, perché evitano di sovraccaricare un sistema pubblico già stremato;
- che i tagli del 25% varati dalla Giunta nel 2017 colpiscono gravemente il welfare familiare, già pesantemente intaccato dalla crisi, rappresentano altresì un attacco alla libertà di educazione e mettono a repentaglio centinaia di posti di lavoro;
 - che, a norma di quanto previsto dalla Legge n. 62/2000, le Scuole Paritarie Convenzionate sono a tutti gli effetti scuole pubbliche, come le statali e le comunali e in quanto tali hanno i loro medesimi diritti e necessitano delle stesse tutele;

IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta a:

- 1) integrare la convenzione in essere con le scuole dell'infanzia anche per i servizi educativi (0/3 anni);
- 2) stanziare per il 2017 i fondi in proporzione ai numeri complessivi dei servizi educativi pubblici e privati convenzionati;
- 3) evitare che le famiglie, già pesantemente oberate, per far fronte alle spese urgenti e improcrastinabili non debbano integrare durante l'anno la quota di iscrizione dei figli per mancanza di risorse da destinare agli Istituti.

F.to: Osvaldo Napoli
Silvio Magliano